



Il Malaparte 2015 a Karl Ove Knausgård

Dopo Carrère, Barnes e Donna Tartt, un altro scrittore di culto sarà in Italia per ritirare il prestigioso riconoscimento caprese, che Raffaele La Capria gli consegnerà l'11 ottobre

Il vincitore del premio Malaparte di quest'anno non è ancora cinquantenne (è nato in Norvegia nel 1968), ma è uno degli astri nascenti della letteratura contemporanea, e di lui sentiremo certamente molto parlare in futuro. Si tratta di Karl Ove Knausgård, che sarà a Capri nel week end del 10 e 11 ottobre per ritirare il XVIII Premio Malaparte, che gli è stato assegnato per i primi volumi tradotti in Italia del suo imponente lavoro letterario, *La mia battaglia*, in corso di pubblicazione in Italia presso Feltrinelli. A Capri, come d'abitudine, lo scrittore scandinavo sarà festeggiato da un nutrito gruppo di scrittori capitanati dal presidente della giuria, **Raffaele la Capria**.

Knausgård si inserisce in una lista che comprende autori stranieri molto illustri, da Saul Bellow a Isabel Allende. La giuria (oltre a La Capria, Giordano Bruno Guerri, Giuseppe Merlino, Giovanni Russo, Emanuele Trevi e Marina Valensise) lo ha scelto in base al criterio tradizionale del Premio: individuare un autore straniero che nelle sue opere manifesti tratti di particolare vitalità. Una direzione che il Premio, rinato tre anni fa per iniziativa di **Gabriella Buontempo**, sta proseguendo con decisione, come dimostrano i riconoscimenti recenti, andati a **Emmanuel Carrère**, **Julian Barnes** e **Donna Tartt**.

Scrittore fluviale, Knausgård ha esordito nei paesi scandinavi alla fine degli anni Novanta con un paio di romanzi che gli sono valsi l'immediato entusiasmo della critica. Ma la sua consacrazione è avvenuta tra il 2009 e il 2011, quando ha pubblicato i sei corposissimi volumi della *Mia battaglia*: più di 3000 pagine di autobiografia nuda e cruda, scritte in un tempo rapidissimo e immediatamente salutate da un ampio consenso in patria. Dalla fine dell'anno scorso, Margherita Podestà Heir ne ha intrapreso la traduzione in lingua italiana per l'editore Feltrinelli, per cui sono usciti *La morte del*

 **Ferrarelle spa**



padre e *Un uomo innamorato*. Proprio questi due volumi hanno attirato l'occhio attento della giuria, colpita, oltre che dalla fluvialità fuori tempo del racconto (da quanti anni non assistevamo a una saga così imponente, per di più scritta in un lasso di tempo piuttosto breve?) dalla sicurezza della forma, capace di miscelare con straordinaria abilità i fatti minimi e massimi della vita.

Ora, proprio mentre Feltrinelli manda in libreria il terzo volume della serie, *L'isola dell'infanzia*, il premio Malaparte permette all'autore di avere il suo primo contatto diretto con il pubblico italiano. "E' un appuntamento cui tutti noi giurati teniamo molto – ha detto Raffaele La Capria - Anche se a prima vista non appare, questo è un libro musicale, e non tanto perché la musica vi svolge un ruolo formativo e fa parte dell'educazione del protagonista scandendo gli anni della sua adolescenza, ma perché il libro intero intona una nuova musica narrativa, un ritmo lento e persistente che impronta di sé ogni pagina; ma questa musica richiede un po' di affiatamento per essere percepita, bisogna farci l'orecchio, perché è un tipo di musica cui non eravamo abituati".

Questa dunque la musica che risuonerà a Capri nel fine settimana del 10 e 11 ottobre, grazie al Premio Malaparte, si conferma uno dei più importanti riconoscimenti letterari italiani per personalità internazionali: merito della sua anima, Gabriella Buontempo, che ha fatto rinascere una tradizione di famiglia, nata per iniziativa di sua zia Graziella Lonardi Buontempo, e di Ferrarelle S.p.A., unico sponsor del premio, che ha sposato con entusiasmo il progetto di riportare a Capri il riconoscimento.

"Qualche anno fa, quando ho fatto la scommessa di far ripartire il Premio – dice Gabriella Buontempo – mi domandavo se fosse possibile mantenere il livello dei premiati a quello, altissimo, della prima fase. Arrivata alla quarta edizione, ogni anno devo ringraziare la giuria, capace di scovare sempre scrittori all'altezza. Con un problema in più: ogni anno, una volta conclusa la premiazione, mi trovo a domandarmi se l'anno prossimo sarà ancora così. Ma per ora mi godo Knausgård e la sua autobiografia trascinate".



“Il Premio Malaparte - afferma **Michele Pontecorvo Ricciardi**, responsabile della comunicazione e CSR di Ferrarelle SpA - è una grande espressione del fervore culturale del nostro paese e dell'isola di Capri, e per questo vi abbiamo creduto sin da subito, aiutando a riportarlo in vita, dopo la pausa di 13 anni, in qualità di unica azienda sostenitrice. Con questo progetto d'eccellenza, arricchiamo i nostri investimenti in cultura, coerentemente con i nostri valori d'impresa responsabile e dimostrando come, laddove esista un progetto concreto e ben strutturato, anche due realtà molto distanti come il mondo letterario ed il largo consumo possano coesistere felicemente contribuendo a preservare una grande tradizione italiana” .

Secondo la tradizione del Premio, il vincitore, che arriverà a Capri poco prima della premiazione, presenzierà a tutti gli eventi ufficiali. Due gli appuntamenti letterari:

- **sabato 10 ottobre alle 17.30**, nella sala Donna Lucia. dell'Hotel Quisisana, si svolgerà un dibattito su un tema molto caro al vincitore: **“Spezzare il tema e lo stile per far nascere la letteratura”**. Oltre a lui, parteciperanno all'incontro i giurati, accompagnati da autori e critici letterari invitati per l'occasione; tra gli altri, **Isabella Bossi Fedrigotti, Camilla Baresani, Gaetano Cappelli, Leonardo Colombati, Diego De Silva, Elisabetta Rasy**.
- La premiazione ufficiale avverrà invece **domenica 11 ottobre alle 11.00**, alla Certosa di San Giacomo.

Capri, 28 settembre 2015



Fondatore

Alberto Moravia (1983 – 1990)

Curatrice

Gabriella Buontempo

Presidente Giuria

Raffaele La Capria (dal 1990)

Giurati

Giordano Bruno Guerri; Giuseppe Merlino; Giovanni Russo; Emanuele Trevi; Marina Valensise

Vincitori

1983 Anthony Burgess
1984 Saul Bellow
1985 Nadine Gordimer
1986 Manuel Puig
1987 John Le Carré
1988 Fazil Iskander
1989 Zhang Jie
1990 Václav Havel
1991 Predag Matvejević
1992 Susan Sontag
1993 Michel Tournier
1994 Breyten Breytenbach
1995 A.S. Byatt
1998 Isabel Allende
...
2012 Emmanuel Carrère
2013 Julian Barnes

Ferrarelle spa



Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo
Polo museale regionale
della Campania



CITTÀ DI CAPRI

